

LA MAIL

Mail di: Giovanna

Oggetto: MALEDETTA CRISI

Data pubblicazione: 15 settembre 2010

Aiuto non so più a chi rivolgermi e sono disperata, questa maledetta crisi ha colpito anche me. Avevo un mio negozietto che ha sempre funzionato e ho dovuto chiuderlo, prima di chiuderlo però ho cercato di andare avanti in qualche modo pensando che fosse solo un periodo breve e per farlo ho chiesto prestiti e ora mi ritrovo senza nulla con un sacco di soldi che devo restituire con il rischio di perdere l'unica casa che ho (cointestata con il mio ex marito e ancora da finire di pagare). Ho 48 anni ed è mesi che cerco lavoro ma, a questa età, non ti considera nessuno, anche per fare pulizie vogliono l'esperienza che io purtroppo non posso dimostrare non avendo mai fatto questo tipo di lavoro da dipendente. Non so più che fare non dormo più la notte i debiti aumentano e io ogni volta che sento che qualcuno si toglie la vita perchè disoccupato e con problemi finanziari, penso che forse è l'unica soluzione che rimane e la cosa inizia a spaventarmi. Ho due figlie che non sono totalmente indipendenti e che hanno bisogno ancora del mio sostegno, ma io che sostegno posso dare a loro in questa situazione! Non faccio che piangere, mi sembra di aver percorso tutte le strade possibili.

Giovanna

RISPONDE IL DOTT. Anna Barracco

Cara Giovanna,
il suo messaggio è un grido di aiuto. Ha fatto davvero molto bene a scriverci. Mi sento molto vicina a lei, anche come donna e come madre. Ho 49 anni e due figlie che cresco senza il sostegno economico di un compagno, e anche noi al Centro abbiamo avvertito la crisi. L'assistenza psicologica purtroppo in Italia non è passata dallo Stato (se non in forma minima rispetto al bisogno) e quindi spesso è purtroppo il primo "lusso" che alcuni nostri pazienti si trovano costretti a tagliare.

Voglio dirle però che, se abita in provincia di Milano, di Lodi o di Pavia, può senz'altro venirci a trovare. L'aiuteremo a ritrovare fiducia e sostegno offrendole un intervento gratuito.

Per ora, provo comunque a darle qualche feed-back.

Quanti anni hanno le sue figlie? Il suo ex marito (e padre delle ragazze) contribuisce in parte al loro mantenimento? E' una persona che ha un posto nella sua e nella loro vita, nel senso che rappresenta un sostegno possibile, anche emotivamente? Come mai è così sola, mi viene da chiederle. A volte lo scoramento e la disperazione ci fa sentire incapaci di chiedere aiuto, e magari non vediamo chi ci sta intorno come risorsa.

Ha una famiglia d'origine, Giovanna, dei fratelli, per esempio? Ha delle amicizie? Che cosa vendeva nel suo negozio? Quali abilità ha sviluppato, quali esperienze, quali competenze sulle quali potremmo cominciare a ragionare per un rilancio?

I debiti non sono, mi creda Giovanna, un buon motivo per gettare la spugna. Le sue figlie sanno di questa sua situazione? Non abbia paura di parlarne, di guardare in faccia la realtà. L'aiuterei volentieri anche a fare questo, a mettere ordine nei suoi conti. Ha una casa di proprietà e con un avvocato si può cercare di capire come fare per evitare che le venga sottratta (per esempio potrebbe valutare se intestare i suoi beni alle sue figlie, o valutare altre soluzioni), e in ogni caso niente al mondo, se non uno stato di profonda solitudine, sofferenza e prostrazione possono portarla oggi a ritenere di voler morire. Le sue figlie la amano, lei le ama, ed è di questo amore e della continuità di questo affetto che, soprattutto e principalmente, avete bisogno tutte e tre. Il resto, si può affrontare piano piano. Ci sono migliaia di disperati, extracomunitari che rischiano la morte in mare o nel deserto eppure si attaccano con tenacia alle loro carabattole da vendere sotto i metrò o dovunque; lei è una donna capace, che ha cresciuto due figlie e gestito per anni un'attività commerciale. Vedrà che potrà rialzarsi e ritrovare se stessa e la fiducia nel mondo, con l'aiuto di altre donne, e soprattutto, almeno all'inizio, con l'aiuto competente di un professionista psicoterapeuta.

Prenda appuntamento con fiducia al Centro, Giovanna. O se abita lontano, mi riscriva, che cercherò di aiutarla nel suo territorio.

Con moltissimi affettuosi auguri

Anna Barracco